



L'Alto Adige e le sue leggende

La strega dalla costola di legno

Una volta a Siusi un servo osservò di nascosto la domestica, che era in odor di stregoneria, proprio mentre in cucinasalmava un unguento sopra la pala del forno e, dopo aver pronunciato la formula magica

“Überall auf
Und nirgends an!”

(Su sempre e ovunque
senza mai sbattere!),

inforcò la pala e volò via dal camino. Il servo vide che la ragazza aveva lasciato il contenitore dell'unguento e non si fece sfuggire l'occasione. Prese una scopa, vi spalmò su un po' di quella pomata, si mise a cavalcioni e pronunciò la formula

“Überall auf
Und überall an!”

(Su sempre e ovunque
sbattendo ovunque!),

infilandosi anch'egli nel camino. Solo che aveva capito male le parole della formula, e quindi arrivò lo stesso sul tetto, ma conciato molto male perché aveva sbattuto la testa dappertutto. Quando si trovò in aria però le cose andarono molto meglio e in men che non si dica atterrò sullo Sciliar, dove le streghe stavano già ballando alla grande. Anche il servo si mise a far baldoria e, quando le danze furono terminate, alcune megere trascinarono la domestica, la squartarono e la fecero arrosto. Dopodiché tutti si sedettero in cerchio e iniziarono a banchettare. Qualcuno lanciò al servo una costoletta arrosto, ma il giovane, disgustato, non la mangiò e se la nascose addosso.

Quando alla fine del festino le streghe rimisero al loro posto le ossa e la domestica tornò in vita, le mancava la costola che il servo aveva nascosto su di sé, e allora decisero di rimpiazzarla con una costola in legno di nocciolo. Subito dopo dissero che chiunque avesse chiamato la serva “Haselhexe” (*strega di legno di nocciolo ndt*), sarebbe morto all'istante. E così tutti se ne tornarono a casa. Il giorno dopo, mentre il servo e la domestica stavano pranzando, il ragazzo disse improvvisamente al padrone: “In casa tua c'è una strega”. Il contadino allora gli rispose in malo modo: “Cos'è questa storia delle streghe in casa mia? Non ti azzardare a dirmelo una seconda volta!” Il servo però insisté: “Certo che sì, a casa tua c'è una Ha-

selhexe”. Un istante dopo il servo crollò stecchito dalla sedia, e anche la domestica piombò a terra morta e con tutte le ossa spezzate.